www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

31 Ottobre 2011 N.109

Copertura: regionale Frequenza: bimensile

Periodicità: annuale

Precipitazioni Nel mese di ottobre (primo mese dell'anno idrologico 2011-2012) sono caduti sulla Regione Veneto mediamente 120 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2010 è di 110 mm (mediana 108 mm). Gli apporti sul territorio regionale risultano lievemente superiori alla media (+9%) e sono stimabili in circa 2.215 Mm^3 di acqua.

Le massime precipitazioni del mese sono state registrate sulle Prealpi centro orientali, dalle stazioni di Valpore (Monte Grappa BL) 331 mm e del Cansiglio (BL) 257 mm; gli apporti minimi si sono avuti sulla pianura sud orientale, dove le stazioni di Adria (RO) e Venezia Istituto Cavanis (VE) hanno rilevato 59 mm e 68 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2010, si riscontrano apporti generalmente nella media o poco superiori: in particolare si riscontra un surplus del 22% sul Livenza, del 18 % sull'Adige, del 15% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco, del 12% sul Brenta e del 9% sul Piave; solo sul Po sussiste un deficit (-21%) mentre i restanti bacini sono pressoché nella media.

Indice SPI Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2010) evidenziano:

- per il mese di ottobre condizioni di normalità presenti ovunque sulla regione;
- per il periodo di 3 e 6 mesi diffuse condizioni di normalità, con segnali di siccità da moderata a severa prevalentemente localizzati sul Veneto centro meridionale;
- per il periodo di 12 mesi diffuse condizioni di normalità, con un segnale di siccità da moderata a severa localizzato sul Veneto sudorientale e segnali di umidità moderata sulle aree montane ed in particolare sulle Prealpi.

Riserve nivali Ottobre è stato caratterizzato da temperature miti nella prima decade, normali nella seconda e sotto la media nella terza decade. Tre gli episodi nevosi nei giorni: 7-10, 20 e 25, con neve anche a 1200-1400 m di quota e apporti nevosi complessivi di 30-50 cm di neve fresca a 2200 m e 60-80 cm oltre i 2600 m. L'episodio più intenso è stato quello del 25 ottobre, ma con limite della neve/pioggia oltre i 1600-1800 m di quota. A fine ottobre la neve è presente lungo i versanti in ombra oltre i 2200 m (1-10 cm) e oltre i 2500 m di quota lungo i versanti al sole. Le riserve idriche (SWE) non sono ancora significative.

Lago di Garda I livelli osservati, sostanzialmente stabili dall'inizio del mese, risultano intorno alla media di lungo periodo.

Serbatoi Con l'evento della seconda metà del mese, il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave ha avuto un consistente aumento, mantenendosi a fine ottobre su valori vicini alla media (5%) ed in linea con gli ultimi anni. Incremento più contenuto sul Corlo (Brenta) con rapido ritorno verso la quota prevista per la laminazione delle piene: al giorno 31 volume decisamente sotto la media storica (-32%). Il volume invasato nel primo mese dell'anno idrologico è poco sotto la media per il Piave (-16%, come il 2008-09) mentre è ben sotto la media per il Corlo (-37%, superiore solo al 2003-04).

Falda Le misure idrometriche delle falde sotterranee registrano valori prevalentemente in linea con la media del periodo, mentre in alcune stazioni si registrano livelli di poco inferiori alla media del mese e nell'alta pianura veronese (San Massimo) il livello freatico, pur registrando un trend decrescente, rimane particolarmente sostenuto.

Portate Come nel mese precedente, anche in ottobre l'andamento delle portate nelle sezioni naturali montane del Piave presenta due picchi conseguenti ad altrettanti episodi piovosi: un primo, assai modesto, il giorno 8, ed un secondo ben più consistente il 26, tuttora in fase di esaurimento. A fine mese la portata media mensile risulta ovunque tra la mediana ed il 75° percentile e sensibilmente inferiore alla media storica: -25% sull'alto Piave, -12% sul Boite, -29% sul Cordevole. Un modesto incremento di portata si è avuto il giorno 26 anche sull'alto Bacchiglione, ad interrompere un andamento sostanzialmente stabile già da fine settembre: le portate medie mensili sono ancora decisamente inferiori alla media storica: Astico -57% (tra il 25° percentile e la mediana), Posina -83% (tra il 5° ed il 25° percentile) [*la valutazione del Posina tiene conto del ricalcolo dei dati (dal 01.11.2010) imposto dall'aggiornamento della scala di portata]*. Nonostante l'evento di fine mese abbia registrato nei principali corsi d'acqua portate significative per 2-3 giorni, i deflussi sono ritornati ai valori pre-evento: le portate medie mensili risultano inferiori ai valori medi di lungo periodo, in particolare per il fiume Bacchiglione, ove il deflusso medio risulta prossimo al minimo storico del mese di ottobre.